

ATENEO, FRIULI INNOVAZIONE E AZIENDE

Auto elettriche e intelligenti parte un progetto di ricerca

In tema di mobilità sostenibile, lo sviluppo dell'auto elettrica è uno dei campi di investimento più importanti, sebbene anch'esso rallentato dalla crisi. Secondo gli analisti, i veicoli elettrici rappresenteranno in Europa il 10% del mercato tra dieci anni, ma per ora tutti quelli esistenti soffrono di problemi comuni, legati all'autonomia e alle modalità di ricarica.

In questo contesto si colloca il progetto di ricerca industriale *Éstamos*, appena finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la legge 14. E grazie a questo progetto, l'ateneo friulano, il Centro di ricerca Friuli Innovazione e quattro aziende altamente specializzate e innovative investiranno più di 300 mila euro in tre anni per fare due cose: trovare un modo per aumentare l'autonomia delle batterie e rendere i veicoli elettrici più intelli-

genti, grazie a interfacce di comunicazione che consentiranno alle automobili di dialogare con i servizi di infomobilità e di trasporto intelligente. Questo per consentire al guidatore, a esempio, di comunicare con gli enti preposti alla gestione del traffico o di conoscere la presenza di stazioni di ricarica, di piazzole di parcheggio e di altri servizi.

Le soluzioni prodotte da questa seconda parte delle attività di ricerca di *Éstamos*, peraltro, saranno valide e applicabili anche a veicoli convenzionali.

Questo progetto non si propone di sviluppare una nuova auto elettrica ma di migliorare e ottimizzare ciò che già esiste, andando a integrare e testare le soluzioni sviluppate su vetture e micro vetture elettriche esistenti.

Questo approccio, proposto dal Laboratorio di comunica-

zioni Wireless e Power Line, diretto dal professor Andrea Tonello, afferente al Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica dell'università di Udine, è il primo passo verso l'ambizioso obiettivo di dare inizio alla creazione di un polo regionale sulla mobilità sostenibile, partendo dal concetto di mobilità individuale.

Essenziale per questo è il coinvolgimento delle aziende del settore. *Éstamos* infatti si avvale della specifica collaborazione di quattro imprese: la DM Elektron di Buja che si occupa di progettazione hardware e software per l'automotive, la DM Speiorion di San Lorenzo Isontino, specializzata in circuiti stampati, la Micro-Vett (Imola), pioniera nella costruzione di veicoli elettrici ed Estrima (Pn), l'azienda che ha sviluppato la micro auto elettrica cittadina Birò.